

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO n° 4 – 17 MAGGIO 2022

SITUAZIONE CLIMATICA

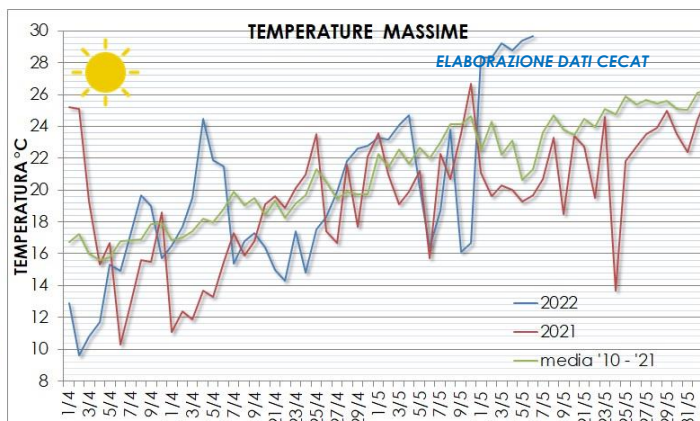
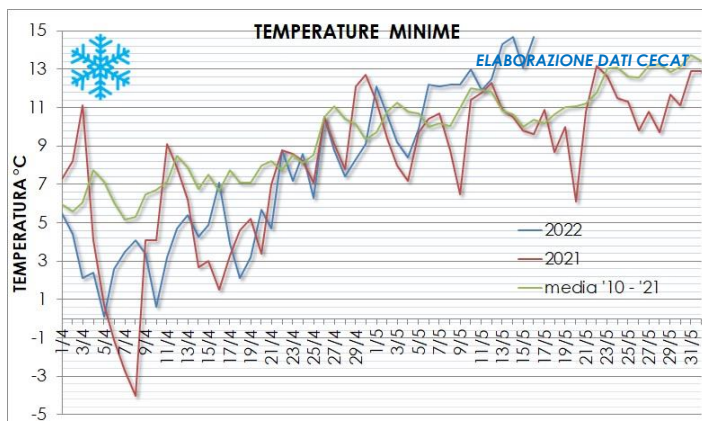
Continua il periodo di **caldo anomalo** causato dall'azione dell'anticiclone nord-africano, che permane sulle nostre zone.

Precipitazioni piuttosto disomogenee sul territorio, alla **siccità** della **pianura centrale trevigiana** con pochi millimetri di pioggia nell'ultima settimana, si contrappongono valori ben più consistenti in alcune zone della pedemontana e tra la castellana e l'alta padovana.

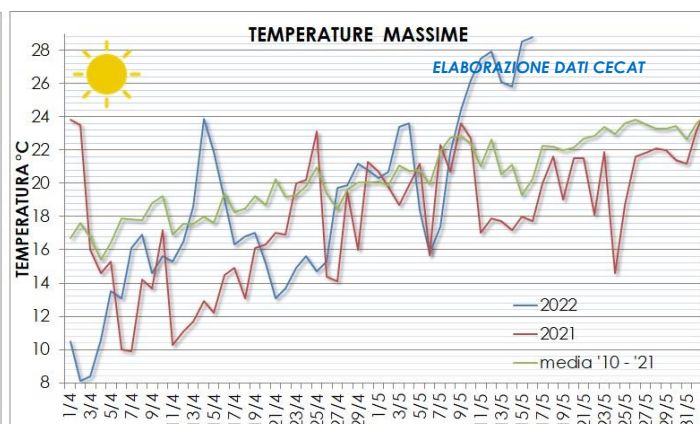
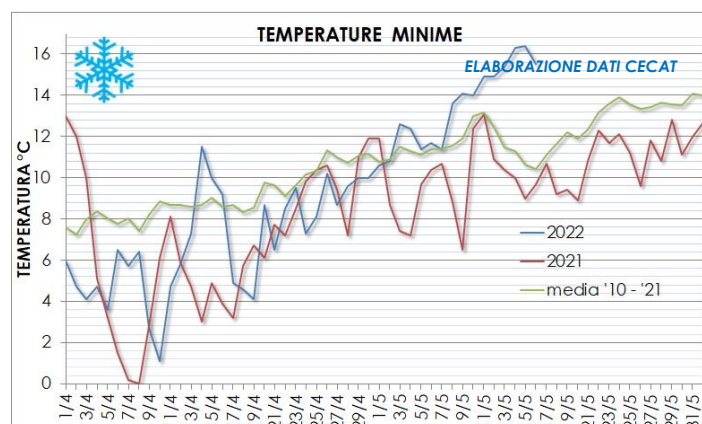
In occasione delle precipitazioni avvenute ieri, **lunedì 16 maggio**, in alcune zone della pedemontana comprese nella fascia fra Vittorio Veneto e Castelfranco, si sono registrati **fenomeni grandinigeni**.

Da metà settimana la calura sarà mitigata da un **indebolimento dell'anticiclone**, con qualche passaggio nuvoloso.

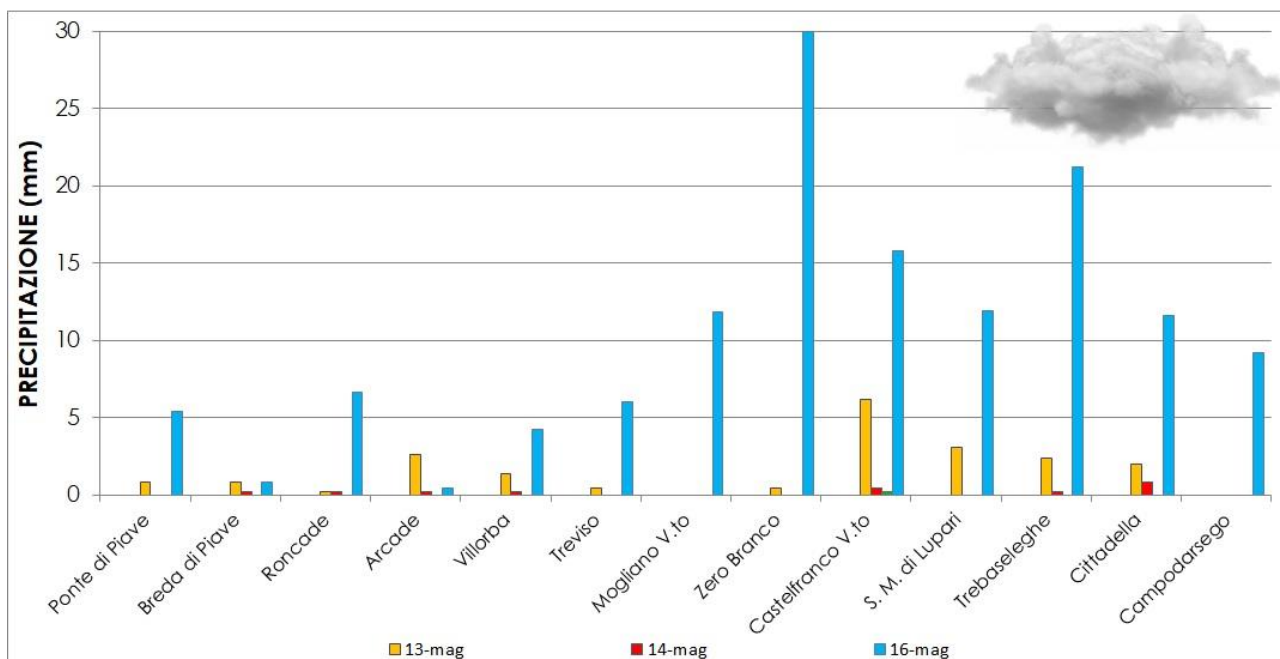
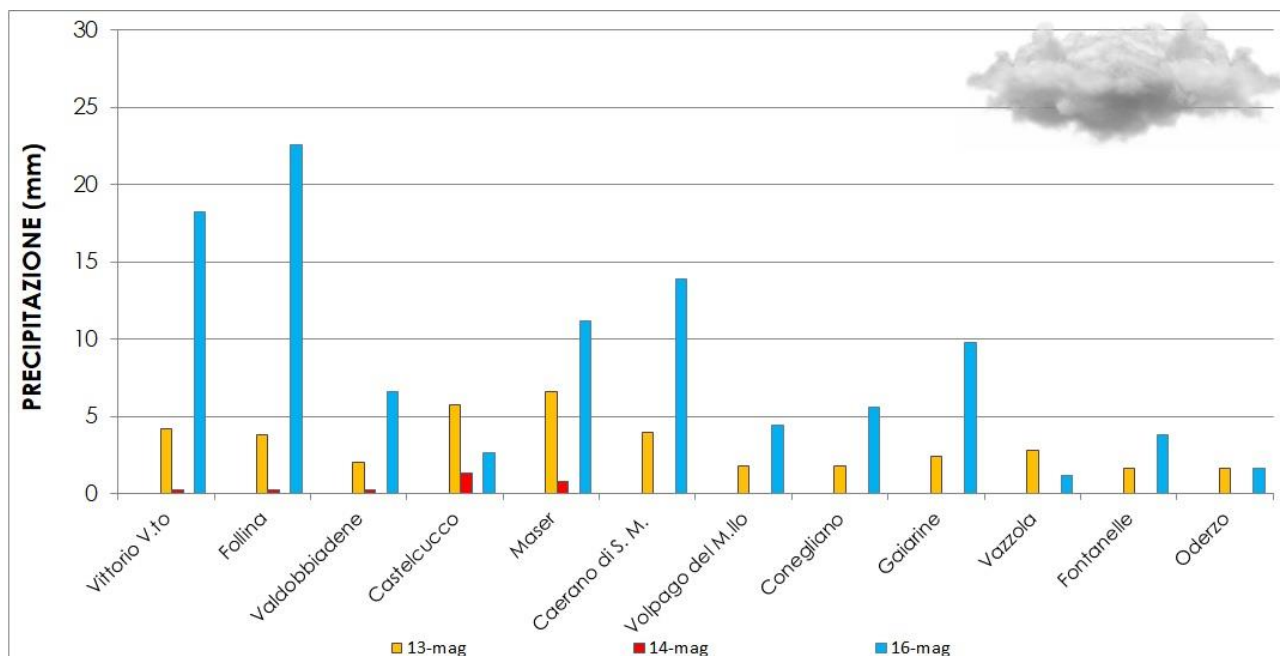
Questo l'andamento medio delle temperature in **PIANURA**:



Questo l'andamento medio delle temperature in **COLLINA**:



Nel grafico a seguire, l'andamento delle **piovosità** nell'ultima settimana, nelle principali località monitorate da **CECAT**:



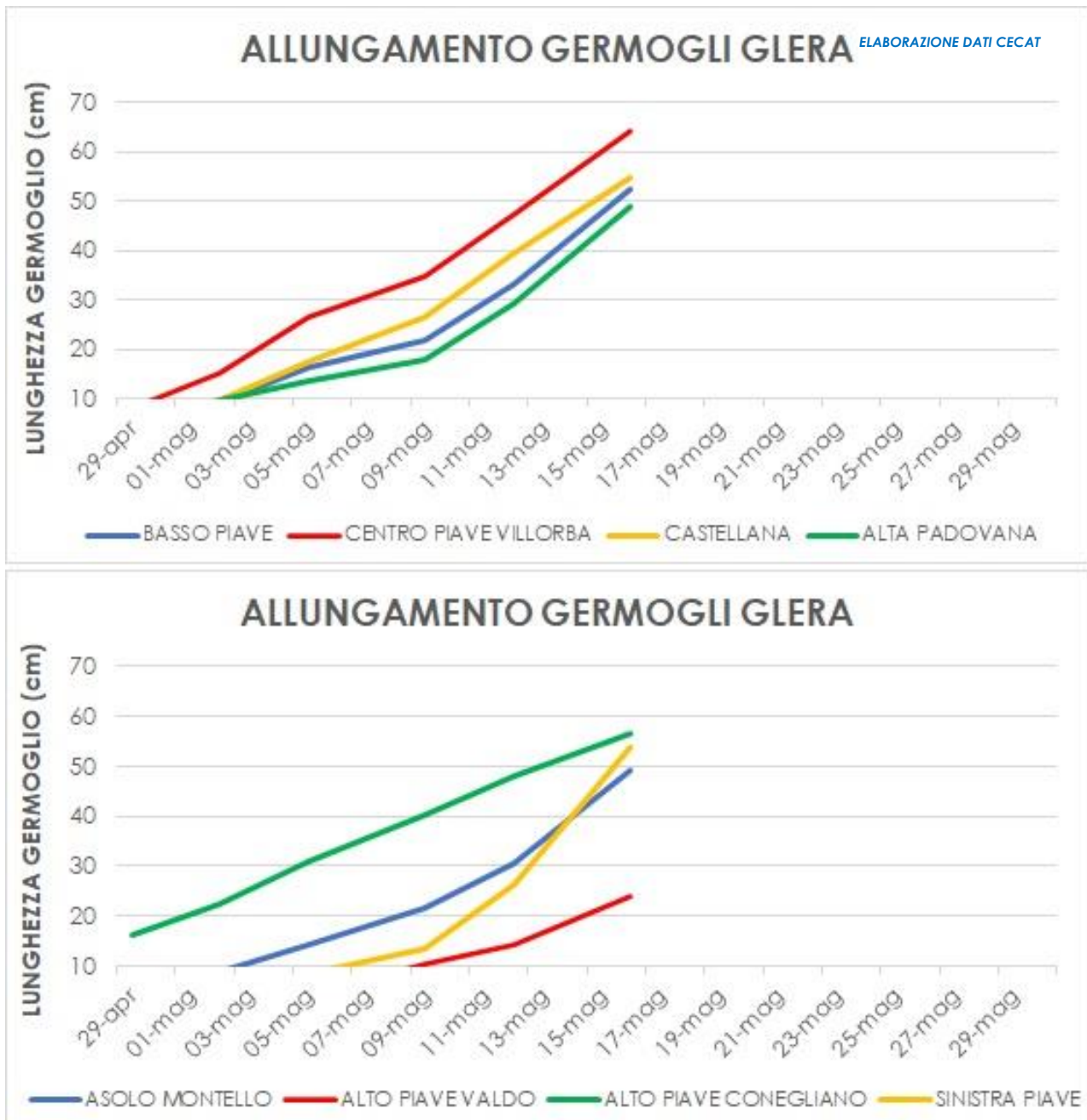
SITUAZIONE FENOLOGICA

In netta **ripresa l'accrescimento della vegetazione** nelle ultime due settimane, che tende a uniformarsi in diverse zone.

Dove il germogliamento è stato più anticipato come nella maggior parte delle aree di **pianura**, si individua la fase di **grappolo separati** (fase fenologica BBCH 55, Baggiolini G).

Le zone in cui il germogliamento è storicamente più tardivo, si attestano invece alla fase di **grappoli visibili** (fase fenologica BBCH 53, Baggiolini F).

A seguire inseriamo due grafici che evidenziano **l'allungamento dei germogli di glera** nei vigneti delle varie zone monitorate da CECAT:



SITUAZIONE FITOSANITARIA

CONVENZIONALE:

Visto lo sviluppo fenologico e l'evoluzione meteo, si consiglia di effettuare un trattamento entro venerdì 20 maggio per tutte le zone tranne la zona di messaggistica dell'alta padovana.

Per la zona alta padovana, viste le precipitazioni più consistenti, è stato anticipato lo stesso trattamento a mercoledì 18 maggio:

PERONOSPORA

- Metiram (max 3 interventi all'anno) o Folpet, dose minima a ettaro
- Mandipropamide o Cimoxanil, dose minima ad ettaro

OIDIO

- Zolfo dose minima a ettaro
- Tetraconazolo o Azoxistrobin o Trifloxistrobin, dose minima ad ettaro

Si ricorda di tenere sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona, con particolare riferimento a Folpet e Trifloxistrobin.

BIOLOGICO:

Visto lo sviluppo fenologico e l'evoluzione meteo, si consiglia di effettuare un trattamento entro venerdì 20 maggio per tutte le zone tranne la zona di messaggistica dell'alta padovana e dell'alto Piave.

Per la zona alta padovana, viste le precipitazioni più consistenti, è stato anticipato lo stesso trattamento a mercoledì 18 maggio, per la zona dell'alto Piave a giovedì 19 maggio:

PERONOSPORA:

Rame 300 g/ha (sottoforma di solfato tribasico)

OIDIO:

Zolfo 3 kg/ha

Si ricorda di tenere sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona.

È in corso il monitoraggio tramite trappole a feromoni della generazione svernante di **fignola** e **fignoletta**.

Si segnalano anche i primi sintomi di **flavescenza dorata** nelle zone tradizionalmente più colpite, invitiamo ad intervenire tempestivamente eliminando le piante infette quando vengono individuati i sintomi.

Per qualsiasi problematica, **contattare il Tecnico di riferimento**.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.

